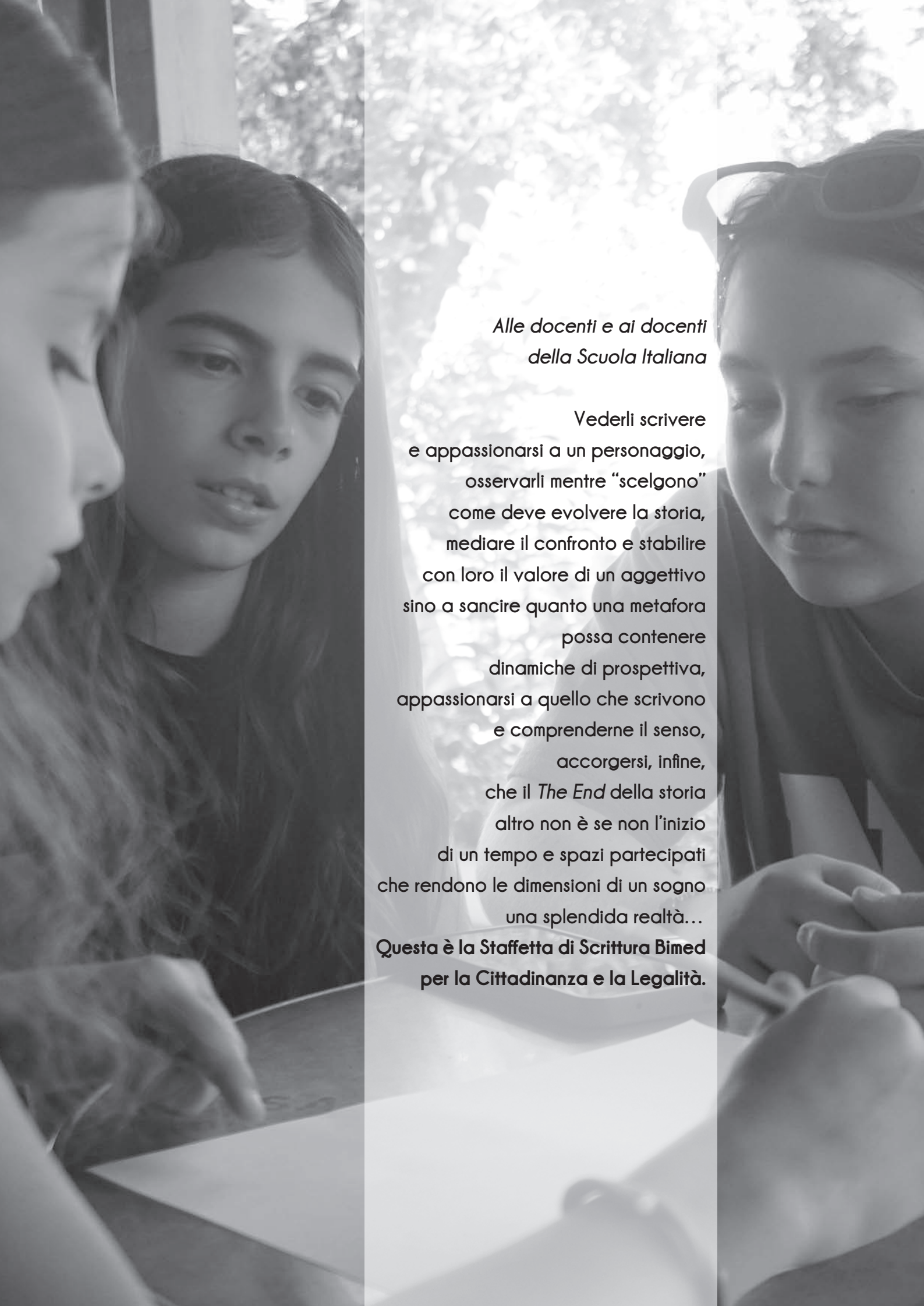




LA STAFFETTA DI SCRITTURA BIMED

per la Cittadinanza e la Legalità





*Alle docenti e ai docenti
della Scuola Italiana*

Vederli scrivere
e appassionarsi a un personaggio,
osservarli mentre “scelgono”
come deve evolvere la storia,
mediare il confronto e stabilire
con loro il valore di un aggettivo
sino a sancire quanto una metafora
possa contenere
dinamiche di prospettiva,
appassionarsi a quello che scrivono
e comprenderne il senso,
accorgersi, infine,
che il *The End* della storia
altro non è se non l’inizio
di un tempo e spazi partecipati
che rendono le dimensioni di un sogno
una splendida realtà...
**Questa è la Staffetta di Scrittura Bimed
per la Cittadinanza e la Legalità.**

IL PRESIDENTE

Ai Signori sindaci, dirigenti scolastici, docenti e genitori, agli educatori e a quanti si relazionano con i nostri studenti sapendo che la nostra idea di futuro si concretizza nella capacità di dare loro strumenti adeguati perché siano in grado di attraversare il tempo e lo spazio della vita consapevoli della grandiosità che hanno dentro. Una forza straordinaria e tale da delineare il divenire cui auspichiamo.

In questa brochure raccontiamo il format che ci rende la comunità di pratica educante più vasta d'Europa.

Più volte mi è stato chiesto cos'è la Staffetta di Scrittura Bimed per la Cittadinanza e la Legalità e credo di aver dato sempre risposte diverse perché, di fatto, la Staffetta è veramente tanta roba... In Italia si parla troppo di pedagogia applicata, la Staffetta è nella pratica pedagogia applicata. È questo perché non si tratta soltanto di scrivere in gruppo che è già di per se stesso un esercizio imperdibile, si tratta di portare lo sguardo verso ciò che abbiamo davanti a noi, aprirsi al mondo, sentirne i bisogni, sperimentare azioni solutive verso i problemi e porre in essere iniziative per migliorare la propria vita cercando di migliorare quella di chi hai davanti a te... Attraverso il fare scuola, nel tempo della scuola, con i propri compagni e il prof., più in generale, con l'insieme di vite che sono parte integrante della tua vita.

Tutto questo in un tempo globale che può farci sentire cittadini del mondo solo se saremo in grado di difendere e tutelare il nostro mondo.

E con la Staffetta ci accompagniamo per l'intero anno scolastico... Leggiamo, scriviamo, poi ci incuriosiamo perché sentiamo il diritto di sapere che ne è stato di ciò che abbiamo scritto. E ancora, dopo che la storia è stata scritta tutti insieme, 10 classi per 10 capitoli, classi spesso lontanissime geograficamente tra di esse ma vicinissime proprio grazie alla scrittura, alle piattaforme telematiche, alle attività complementari e a quella tanta roba che, in definitiva, altro non è se non una modalità di apprendimento in cui tutti si sentono protagonisti. Uno dei segreti del successo straordinario di questo format è nel fatto che, probabilmente, non contiene una lezione fatta di passato...

Certo è importante Pitagora ed è fondamentale Keplero, ancora di più è ineludibile la storia quanto la fisica e la letteratura ma con la Staffetta tutto questo diventa l'insieme di strumenti che permette ai nostri studenti di sentirsi i fautori del futuro, quelli che scegliendo danno identità al loro domani...

In fondo la letteratura e le storie altro non sono che metafora della grandiosità della vita che abbiamo davanti a noi.

Ci accompagniamo tutto l'anno...

Sì, è così, perché dopo che si è scritto ci si incontra nelle visite di istruzione formativa che sono parte integrante del format e, a dire il vero, capita sovente che ci si incontra anche durante il corso dell'anno durante le innumerevoli iniziative in cui la comunità nel suo insieme condivide le impostazioni della prospettiva.

La brochure è protesa a illustrare quanto innanzi specificato...

Non so se ci siamo riusciti ma voi prendetelo come un atto di generosità e se qualcosa non fosse chiaro chiamateci, mettetevi in contatto con Bimed che è proprio una bella creatura e non lo scrivo perché ne sono il rappresentante legale, lo faccio perché credo che per il futuro del Paese sia sempre più necessario condividere una visione, muovere verso ciò che riteniamo bellezza, sentirsi orgogliosi del proprio operare...

Noi proviamo a esserlo, tutti i giorni, con i nostri limiti, le nostre debolezze, le nostre difficoltà ma, pure, con quella volontà che continua a renderci ottimisti e a farci immaginare che la marcia in più di ognuno di noi, ciò che ci rende impareggiabili e che non può porci in competizione con l'intelligenza artificiale, che sono certo riusciremo a governare al meglio, è la nostra coscienza, dunque, la capacità di sapere dentro cos'è il male... e cos'è il bene.

Andrea Iovino



*Alla fine ci si abbraccia, anche: come buoni compagni di viaggio che si conoscono
bene perché hanno compiuto un bel pezzo di strada insieme.
Di più: che hanno saputo comprendere e vivere il punto di vista dell'altro.*
Luigi Dal Cin





Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
Associazione di Enti Locali per l'Educational
la Cultura e la Legalità accreditata MIUR

Ente Riconosciuto Regione Campania
Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

Progetto editoriale
Giovanni Del Sorbo

Responsabile di redazione
Antonietta Marino

Responsabile per l'impianto editoriale
Antonio Siani

Testi
Isabella Bellini
Flavio Giordano
Anna Rapoli
Alfonso Tramontano Guerritore

Disegni
Isabella Bellini

Fotografie
Archivio Bimed
Michele Calocero

Per iscriverti alla Staffetta di Scrittura Bimed per la Cittadinanza e la Legalità
visita il sito www.bimed.net oppure contattaci allo **089. 2964302**

LA STAFFETTA DI SCRITTURA BIMED

Dove c'era una volta un autore ce ne sono mille e più: è questo il cuore della **Staffetta di Scrittura Bimed** per la Cittadinanza e la Legalità, che mira a sostenere e diffondere la **scrittura** nelle scuole, offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di **raccontarsi**, **conoscersi** e di **crescere** attraverso la costruzione di una storia-romanzo a diecimila mani, perché l'atto di scrivere esca dalla solitudine e diventi incontro, collaborazione, momento collettivo di lavoro e divertimento. La Staffetta si apre a tutte le discipline scolastiche come strumento per il coinvolgimento attivo delle **famiglie** e del **territorio**, attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche collegate al format, con la partecipazione di **studenti**, **famiglie**, **docenti** e **amministratori**.

Attraverso i **racconti**, animando **personaggi** reali e fantastici, i ragazzi potranno trasmettere messaggi **originali** e suggerire come cambiare la narrazione del **mondo**, cercando **epiloghi**, **soluzioni** e **finali** in grado di mostrare altre **strade**.

Ogni staffetta è composta da **dieci classi** dello stesso grado di scuola e livello dove ogni capitolo è uno spaccato di **territori diversi**, espressione della **realtà** da cui proviene.

Scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato da altri costituisce esercizio **educativo** di straordinaria rilevanza, per **imparare** a considerare i molteplici punti di vista e acquisire un consapevole approccio con la **creatività**, rispettando l'invenzione e lasciandosi andare al **dialogo**, alla **condivisione**, allo **scambio** che è sempre **ricchezza**, tenendo presente il lavoro pregresso e al tempo stesso guardando al prosieguo di chi continuerà la **storia**.

I gruppi che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione, **capitolo dopo capitolo**, di una storia-romanzo nata a partire da una traccia, l'incipit di un **autore**, pensato in relazione al **tema annuale** della Staffetta.



L'ambiente di lavoro comprende sviluppo e valutazione di competenze chiave trasversali per tutto lo spaccato disciplinare, permettendo ai docenti di sperimentare metodologie didattiche attive, partecipative, collaborative e di ricerca e azione, dalla *didattica laboratoriale* alla *peer education*, dal *brainstorming* al *cooperative learning*, fino al *learning by doing* e al *roleplaying*. Gli obiettivi sono coerenti con l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, potenziando la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, lavorando sulla competenza matematica e sulle competenze di base nelle materie STEAM, sulla competenza digitale attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali mediante la piattaforma *Escriba*. Le competenze sociali e civiche riguardano l'accoglienza e lo spirito di confronto, comprendendo i diversi punti di vista, il rispetto delle regole per un lavoro che tiene necessariamente insieme teoria e pratica.



Il lavoro collettivo sulle storie necessita di capacità di immaginazione, pensiero divergente, tecniche di comunicazione e approfondimento della conoscenza della propria lingua, imparando a dare forma ai propri pensieri attraverso un uso creativo della scrittura. La Staffetta coinvolge la scuola nella sua interezza per sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura. L'azione pratica porta avanti la stesura di una storia a più mani, in cui ciascuna classe, scelta su tutto il territorio italiano, scrive un capitolo partendo dall'incipit dell'autore, un professionista della scrittura e della narrazione, portando avanti a ogni intervallo il testo elaborato da un'altra classe, fino a completare un racconto. Dopo l'incipit una classe scrive il primo capitolo della storia e passa il testimone alla seconda che continua l'opera intrapresa realizzando il secondo capitolo fino all'ultima scuola della Staffetta.

Il "passaggio del testimone", ovvero del capitolo, avviene mediante la piattaforma *Escriba* i cui dati d'accesso sono forniti ai docenti aderenti al format.

Ogni anno Bimed sceglie un'idea guida declinata in 5 temi a essa collegati e dedicati alle 5 categorie della Staffetta: MINOR, MAIOR, MEDIE, JUNIOR e SENIOR. Il lavoro di docenti e alunni nel processo di stesura del capitolo è coordinato dal tutor, una figura che si fa garante delle articolazioni del processo creativo, impegnato a seguire la storia dal punto di vista contenutistico e di coerenza col tema della categoria di riferimento e di editing del testo. Il ruolo del tutor comprende contatti continui con i docenti e lo svolgimento di *webinar* con le classi per un monitoraggio e una prossimità costante. Dopo la composizione della storia si attivano professionalmente le fasi di pre stampa e stampa, infine il libro viene spedito a tutti i partecipanti.



INCIPI E AUTORI

La prima pagina di ogni storia, l'incipit che avvia il racconto collettivo, è affidato da sempre a una personalità di spessore che segna la storia con la sua penna. Bimed chiede i primi passi del lavoro, uno per ogni staffetta, a uomini e donne del mondo della cultura: scrittori, poeti, illustratori, ma anche magistrati, giornalisti, attori, registi. Ampliando la rosa ogni anno per fare di ogni avvio un momento unico, lasciando una traccia che viene raccolta dalle classi e portata avanti di volta in volta. Questa prassi coinvolge la società civile e il mondo che orbita tutto intorno agli studenti, rendendo il lavoro di scrittura permeabile alle influenze e alle contaminazioni. Il ruolo degli autori degli incipit prosegue con un maggiore grado di coinvolgimento nel corso dell'anno, con l'esperienza dei laboratori a chiudere il cerchio, offrendo esperienze nei settori artistici, letterari e culturali nel corso delle visite di istruzione formativa a fine primavera e in altri momenti d'incontro organizzati durante l'anno scolastico.

Il mondo ci guarda e noi dobbiamo ricambiare lo sguardo: così i ragazzi e i bambini sono naturalmente impegnati di quel che accade, di quanto li circonda, e necessariamente lo sforzo di scrittura li tiene ancora più vicini alle emergenze, al cuore della Terra e del suo ambiente, alle guerre che incombono e alla condizione dei loro coetanei ai quattro angoli del mondo. Se sono un ragazzo o un bambino, devo chiedermi cosa m'importa delle cose, e dunque dovrò sapere cosa accade a un chilometro da me, a cento e a mille. Dovrò immaginare cosa fanno ragazze e ragazzi, bambine e bambini della mia età, cos'è il male che ci assedia, e cos'è il bene, chi sono i responsabili. Posso sapere cos'è tutto questo fumo e questo sangue?



E la nostra possibilità di giovani e giovanissimi eroi? Come facciamo a far funzionare i nostri sogni? Come cambiamo ora il mondo che già ci appartiene?

Ogni anno Bimed elabora un tema generale che poi viene declinato per le diverse categorie.

Per me la BIMED è la mia più grande "officina mentale" all'interno della quale posso elaborare e materializzare le mie libere idee sul Tutto.

Maurizio Spaccazocchi

TEMI



Scrivere una storia è un momento magico: per un bambino creare significa dare vita a un mondo che ancora non esiste, utilizzando una forma d'arte a piacimento. La Staffetta per i più piccoli punta gran parte della sua forza sulle immagini, con la possibilità di adoperare pastelli, acquerelli, colori a spirito, giocando con i materiali e le decorazioni praticamente senza limiti. Con la guida delle maestre il lavoro pratico comprende l'uso di brillantini, pasta, foglie secche, pittura di tutti i generi, combinate a volte con vere e proprie riproduzioni in carta, pezzi e strisce di stoffa. L'utilizzo di materiale da riciclo, in particolare, ha un potente valore educativo, individuando il cambio di prospettiva capace di dare al bambino la possibilità di guardare le cose con occhio diverso. Nel corso del racconto i disegni originali realizzati dai bambini costruiscono un mondo immaginario in continua mutazione, cambiando aspetto e caratteristiche dei personaggi a seconda della visione e del proprio stile, trasmutando creativamente tutto quello che succede. Dalle immagini alle parole, completando un *silent book* pervaso da un senso di incanto, le classi mettono insieme una piccola porzione di testo a fare da didascalia, muovendosi tra scrittura, illustrazione e magia. I bambini della Scuola dell'Infanzia e del biennio della Scuola Primaria, guidati dalle loro docenti, realizzano un capitolo con 4 disegni e un massimo di 200 parole, concentrandosi sull'immaginazione che muove il racconto, realizzando albi illustrati di grande suggestione.





MINOR

*È un mondo magico, permette ai bambini di viaggiare nel tempo,
trasformare piccole cose e dare voce a chi non ne ha.
La fantasia è l'elemento necessario, che aiuta tutti i bambini a poter
esprimere ciò che hanno dentro e creare mondi meravigliosi.*

Lina Petruccelli



Con l'età le parole crescono come la fantasia, trovando frasi semplici che fanno vivere il racconto lungo un doppio binario. Dalla terza alla quinta classe della Scuola Primaria aumenta l'autonomia dei bambini, alle prese direttamente con la padronanza della scrittura e con la costruzione del racconto: la fantasia ha dalla sua parte la potenza dell'immagine, costruita con maggiore cura e impegno, affiancata alle formule verbali della narrazione. Se una figura ha i colori e la visione concreta del mondo, messa sul bianco di un foglio, con toni e figure a sua volta la parola esplode generando un nuovo universo.

È il momento in cui la scrittura diventa un atto magico, che dal caos creativo del pensiero del bambino trova l'ordine delle righe: insieme ai compagni, con la guida delle insegnanti, ciascun piccolo scrittore diventa sempre più consapevole delle sue possibilità. In questa fase i temi del racconto diventano più forti e riflessivi, parlando al cuore dei piccoli scrittori con argomenti sensibili, dal rapporto familiare alla relazione col mondo, dai supereroi alla guerra contro il male. I bambini portano avanti il racconto che rientra nel limite delle 800 parole complessive, realizzando un disegno che completa lo *storytelling*. È un gioco di equilibrio tra la parte narrata e quella disegnata, con l'illustrazione nelle sue molteplici tecniche a racchiudere il senso dell'intero capitolo scritto, in un dialogo tra i due mondi nelle mani degli autori.



MAIOR

*Per me è un'esperienza
bellissima vedere come
un pugno di parole
volando da una regione
all'altra si trasformino,
come un pugno d'argilla,
in una piccola opera
d'arte.
Alessandra Sala*

PEACE-MAN



Peace

supereroe

pace, può

un oggetto, una

sonza o un anima

le e lo fa diven

tare buona

Un bambino diventa ragazzo insieme alle sue storie: la regola vale per la Staffetta, dove parole e immagini prendono la propria strada e ciascun giovanissimo scrittore lavora al racconto seguendo le proprie scelte, i propri gusti per i personaggi calati nel mondo. Nei racconti costruiti dagli studenti delle medie arrivano i sentimenti, l'adolescenza segna i giorni e con essa il disorientamento: il diario, le proprie esperienze personali, le fragilità si affacciano nelle storie insieme ai modelli della letteratura, del cinema e delle serie tv. Chi partecipa entra nel laboratorio dello scrittore, collabora in squadra alla realizzazione pratica di un pezzo di storia, diventa consapevole e ha la possibilità di scegliere e muovere i fili della narrazione: questa è la sala macchine della nave letteraria, così nascono gli elementi della storia che prendono vita.

In questa fase una singola illustrazione accompagna un racconto sempre più strutturato; con il testo che per i ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado si concentra su temi più profondi, pensati per la loro fase di crescita. Nello spazio di 1200 parole complessive e un disegno, il lavoro di ogni classe imbastisce il racconto nell'officina letteraria: è una storia più lunga, con descrizioni e dialoghi, dove esiste un mondo pensato e realizzato nei dettagli tenendo fermi i passaggi fondamentali, il prima e il dopo che costituiscono i riferimenti. I ragazzi sono degli autori in divenire, protagonisti della creazione del racconto, impegnati in una esperienza che non si dimentica, forte al punto da segnare la fase più incerta della crescita personale.





MEDIE

*Ma l'aspetto che più mi convince dello sperimentare
la scrittura creativa attiene di certo alla sua dimensione collettiva,
quando a scrivere sono più teste e più mani.
Ci insegna una grande verità, che è futuro, se scritto insieme!*
Nazario Malandrino



La parola prende corpo e diventa un superpotere: che cosa posso fare, cosa posso creare? Come si diventa artefice di un mondo legato alle frasi, al testo e a quello che le parole possono rivelare?

Nella fase destinata alle Scuole Secondarie di secondo grado il lavoro strutturale si approfondisce, amplia i temi e le possibilità del linguaggio: senza le illustrazioni la narrazione pura entra nel mondo, prende a piene mani da esperienze di lettura e di racconto, tiene insieme la sperimentazione. La meraviglia di chi si cimenta in questo lavoro, nell'età che guarda al mondo degli adulti con diffidenza e ammirazione, è rappresentata dal potere creativo: chi scrive ha dalla sua le arti magiche della narrazione, è in grado di fare il mondo nel contorno di una porzione di storia. Realizzare un capitolo di un racconto collettivo è un'esperienza immaginaria e reale insieme, che deve necessariamente avere cura di quanto già realizzato prima e di quello che seguirà.

Ancora una volta si tratta di mettersi in gioco, di entrare nel buio che circonda l'immaginazione e dargli corpo, delineando i personaggi poco per volta, facendoli crescere e scontrare tra loro, lavorando sui dialoghi e sulla verosimiglianza. Ci sono le regole, c'è il gioco e il divertimento, insegnanti e tutor seguono il percorso tenendo fermi i tempi verbali, le concordanze, la credibilità, liberando infine la potenza della storia. La realtà entra nella tessitura delle parole con tutta la sua forza, mediandosi con

l'io narrante che comprende paure e sogni dei ragazzi. Ogni capitolo rientra nel limite di 1500 parole, approfondendo temi importanti della contemporaneità:

i ragazzi lavorano interagendo più volte con i tutor attraverso lo strumento dei *webinar*, aprendo con gli insegnanti dei momenti laboratoriali nei quali sperimentare strategie, verificare la forza delle soluzioni scelte, ragionando per prove ed errori, utilizzando testi e fonti, facendo ricerche necessarie per tenere in piedi il racconto, fino al suo esito ultimo.



JUNIOR

*È un vero e proprio viaggio sulla
strada della cultura,
su quella dell'educazione
e della legalità,
che si configura come
un'opportunità irrinunciabile
per la crescita equilibrata.
Salvatore Buemi*



Se siamo degli scrittori, non possiamo limitarci alla superficie della storia: le tecniche sono tante, gli strati narrativi si sovrappongono, aumentano le possibilità di contaminazione spaziando tra stili e format. Dalla poesia alla diaristica, dall'uso dei molteplici punti di vista alla narrazione epistolare, in 1500 parole previste le storie diventano complesse, puntano alla costruzione di un altrove che è scopo e strumento del percorso, crescendo fino alle soglie della letteratura, intesa come mezzo di conoscenza del mondo e del proprio ruolo in esso. Chi lavora alla costruzione collettiva delle storie può dare forma al mondo e può orientarlo contemporaneamente, elaborando scelte in grado di comprendere una risoluzione: si può modificare quello che ci circonda dando un altro senso alla materia, portando avanti le parole. Il confronto è al suo punto massimo, con incontri *on-line* tra le scuole, interazioni continue con tutor e docenti, momenti di laboratorio, *brainstorming* e nuovi linguaggi. Il mondo del *web* e dei *social* è un riferimento continuo, finestra che per i ragazzi riguarda il proprio sé e la propria consapevolezza: se la realtà che si conosce viene continuamente mediata, la scrittura resta strumento principe del pensiero narrativo, elemento naturale da padroneggiare e adoperare. La chiave della Staffetta: la sua possibilità non si esaurisce ma incrementa il suo potere di creare e ricreare il mondo. Le domande si ripetono e ci guardano: qual è il senso di una storia, il motivo di un racconto? Come fa la vita a entrare nella narrazione? Tutto quel che esiste può essere narrato, tutto quel che può essere narrato, esiste.





SENIOR

*Questo lavoro aiuta gli studenti a informarli su ciò che accade
nella realtà attorno a loro e imparare a esprimere
la loro opinione in piena libertà.*

Fiorentina Palumbo

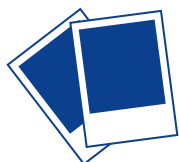


STAFFETTE SPECIALI



La Staffetta del Binomio Fantastico

La Staffetta Graphic Scratch



La Staffetta per Immagini

La Staffetta Podcast



La Staffetta dei Talenti

La Staffetta Fotografica



Relay of Creative Writing

La Staffetta Social



Non di sola scrittura, non di sole parole, le Staffette Speciali superano la dimensione del testo aprendosi a infinite possibilità: la **Staffetta del Binomio Fantastico**, ispirata a Gianni Rodari per il triennio della Scuola Primaria, usa due parole insolite per creare una storia; la **Staffetta Graphic Scratch** accompagna il lettore tra le pagine attraverso un susseguirsi di segni grafici; foto e figure guidano la **Staffetta per Immagini**, mentre la **Staffetta Podcast** sfrutta la mediazione della tecnologia e delle piattaforme, con le voci dei ragazzi registrate in una biblioteca virtuale. La **Staffetta dei Talenti**, dedicata agli Istituti Alberghieri, crea un racconto che a partire dalla terra esalta il valore del cibo e della sana alimentazione, tenendo insieme scrittura e cucina, con una ricetta inserita nel testo e il piatto fotografato; la **Staffetta Fotografica** punta sullo scatto di un fotografo professionista che avvia il racconto e richiama foto e storie prodotte dalle classi di volta in volta. Se la staffetta **Relay of Creative Writing** è completamente scritta in inglese, con le scuole italiane che incontrano quelle straniere implementando la conoscenza della lingua, la **Staffetta Social** per le Scuole Secondarie di II grado lavora su una narrazione multimediale che viene pubblicata sulla pagina Instagram di Bimed.

La Staffetta è un format educativo, un esercizio imperdibile per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere i saperi, le conoscenze e le competenze utili per il divenire delle nuove generazioni.



ScriViAmo

Il premio ScriViAmo, culmine del lavoro di scrittura, collegato all'annualità della Staffetta, si svolge ogni anno dal 2016 in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova: diviso per categorie e strutturato in tre fasi, è l'unico riconoscimento letterario rivolto alla scrittura collettiva. Il percorso di costruzione dei racconti, in realtà, costituisce da sé un'esperienza sperimentale che esalta il valore della prova e il suo svolgimento, superando il momento della premiazione e del riconoscimento: la molteplice partecipazione alla realizzazione del testo finale, in ogni suo passaggio, è la caratteristica che si lega al lavoro di squadra, così da bypassare il senso stesso della gara, laddove la vittoria è rappresentata dal completamento della storia stessa. Chi è l'autore di un racconto? Molti. Tanti. Tutti.

I numeri 2023/2024 della Staffetta di Scrittura Bimed per la Cittadinanza e la Legalità contano 280 scuole partecipanti ai progetti, 134 staffette scritte nell'ultimo anno, 22.387 bambini e ragazzi coinvolti, 1304 classi in gara, 140 scrittori che aderiscono alla Staffetta e al Premio e 44.000 pubblicazioni nell'ultimo anno.

LA CONSEGNA DEI LIBRI

L'ultimo atto è la produzione del volume, con le pagine stampate e il libro che arriva materialmente tra le mani dei giovanissimi scrittori: per ragazzi e bambini i racconti e gli attestati rappresentano l'atto ufficiale che ne sancisce il ruolo di autori. È il momento in cui la scuola completa il percorso di scrittura collettiva, certificando l'impegno e il risultato con il lavoro finale, da leggere e sfogliare. La Staffetta si conclude con un evento di consegna a scuola dei libricini, insieme al dirigente scolastico, ai cittadini agli amministratori locali, ai genitori e al corpo docente.

I ragazzi sono al centro di tutto, si esprimono e si sentono importanti, sono il cuore della scuola e del fare scuola.



foto di Michele Calocero

*Dopo il momento "solitario" della scrittura,
è molto bello poter dialogare e confrontarsi sui contenuti
e sui messaggi di un romanzo, in contesti talvolta assai vari.
Parlarne con studenti, docenti, educatori e operatori in genere
è particolarmente stimolante e proficuo, credo proprio,
non solo per l'autore.
Ennio Tommaselli*



TUTOR



Editing, empatia, presenza e formazione sono le parole chiave che caratterizzano il ruolo del tutor, elemento fondamentale in grado di seguire in ogni aspetto il lavoro di scrittura, affiancando le classi lungo tutto il percorso di realizzazione dei capitoli. Con sfumature diverse a seconda delle categorie, il tutor entra nel processo di realizzazione della staffetta, indicando attività e tecniche per gli studenti, suggerendo modalità di interazione, giochi e possibilità di coinvolgimento, assumendo la guida narrativa del racconto tra immagini e parole, immaginando soluzioni nello sviluppo delle storie e facendo infine convergere l'intera struttura del racconto lungo una linea coerente. In accordo con i docenti, il tutor segue e garantisce scambio e collaborazione in ogni momento, senza mai lasciare soli gli studenti alle prese con la materia prima della narrazione.

DOCENTI



Il docente è l'elemento essenziale della Staffetta, impegnato nel coordinamento materiale del lavoro dei ragazzi e dei bambini, in grado di valutare le caratteristiche dei diversi elementi della classe, con i differenti modi di impegno: è necessario da parte sua il coordinamento con l'attività del tutor, per costruire un asse a distanza da portare avanti con contatti continui, telefonate e incontri *on-line*.

Fianco a fianco, il lavoro a due, procede coinvolgendo la classe e filtrando di volta in volta le azioni sul campo di lavoro. Contemporaneamente i confronti con il gruppo, organizzati nelle ore dedicate alla scrittura e all'elaborazione del piano di lavoro, diventano i momenti cardine della staffetta: è qui che il

docente tiene il polso della classe, assegna i ruoli, coordina e aggiorna il timone della narrazione, limando e lavorando, assegnando mansioni, lasciando emergere le idee. Tutto questo segue costantemente il raccordo con il tutor, per risolvere dubbi, sospesi, incertezze e superare ostacoli di ogni tipo, da quelli più puramente narrativi alle direttive tecniche, fino alle misure e al numero di parole. Se il docente porta avanti lo scambio, la solitudine del lavoro diventa una collaborazione che consolida il percorso e divide le responsabilità.

WEBINAR



Uno schermo può aprire al contatto tra mondi, mettendo insieme le classi, da una parte, e la supervisione dall'altra: tutor e docenti superano nella pratica la separazione logistica e la distanza, aprendo letteralmente il confronto attraverso collegamenti via *webinar*, organizzati nelle ore scolastiche o anche pomeridiane.

Ogni dubbio dei ragazzi, impegnati direttamente nelle fasi di scrittura, alle prese con ipotesi e perplessità, disorientati nella fase di elaborazione di idee, viene a galla per essere discusso, con le domande all'attenzione del tutor e le soluzioni individuate.

Qual è la scelta giusta? Cosa farà il personaggio? Come risolvo il finale? E adesso?

Ciascuna incertezza aspetta soluzione, ogni risposta chiede collaborazione, per trasformare ogni passaggio in materia narrativa, storia, racconto collettivo. In alcune fasi, i *webinar* possono diventare momenti laboratoriali, in grado di fornire gli strumenti necessari per l'azione di immaginazione e scrittura, con il coinvolgimento attivo dei ragazzi a fare la differenza.

Scuolamondo



Scuolamondo è il momento in cui l'intera comunità di Bimed si ritrova nel mezzo dell'anno scolastico, solitamente appena prima del periodo di sosta legato alle festività natalizie, per tre giorni di lavori che prevedono laboratori, incontri con gli amministratori, assemblee, visite guidate, concerti e momenti a tema. L'evento collettivo si chiude con una festa, a metà del viaggio della Staffetta.

ERASMUS+

La dimensione europea del percorso scolastico, nel segno della responsabilità e della conoscenza, è al centro del progetto Erasmus+, che mette in relazione i ragazzi con i coetanei dei diversi paesi europei, contribuendo a dare senso e significato alla cittadinanza comunitaria. Il progetto, portato avanti dal 2010, mette insieme comunità di studenti nel segno del racconto e delle storie partecipate.



FOR-MARE

La formazione in crociera, rivolta ai docenti nel progetto For-mare, coniuga l'idea del viaggio in nave, lungo il Mediterraneo, con le possibilità dell'insegnamento, costruendo percorsi legati alle relazioni con gli studenti, tenendo presente l'utilizzo del corpo, la musica e le arti. Il programma di lavoro, organizzato nell'arco del giro delle città di mare, declina l'idea di etica e bellezza applicata agli ambienti scolastici e alle possibilità dei ragazzi.





Radio Bimed va in diretta sui canali *social* di Bimed il mercoledì e il giovedì con un palinsesto rivolto ai ragazzi che compongono la comunità della Staffetta di Scrittura

RADIO BIMED

Bimed: bambini, ragazzi, autori e docenti si incontrano per interviste e trasmissioni ogni giovedì mattina, in diretta su Youtube, con rubriche che ogni anno mutano e cambiano forma,

provando a dare una proposta sempre attuale alle classi in collegamento. "Piano Bimed" è il format pomeridiano *live* su Instagram, il mercoledì a partire dalle 16:00, dedicato esclusivamente ai ragazzi, con ospiti, collegamenti, musica, racconti, sport, trend. Il progetto radio, rilanciato nel 2023 con un palinsesto in continua trasformazione, punta tutto sulle passioni e sugli interessi dei ragazzi, offrendo un ulteriore spazio di confronto dentro e fuori la scuola.

La Staffetta di Scrittura Bimed è un'azione di ottimizzazione formativa, ideata e realizzata annualmente da Bimed, che si rivolge a scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, comunitario ed extracomunitario.

STAFFETTA ON THE ROAD

Fin dentro le scuole, grazie ai laboratori basati su arte, poesia, musica e narrazione, nelle infinite possibilità del racconto, il gruppo di lavoro Bimed incontra i ragazzi nel loro ambiente, per uno scambio formativo che si svolge in parallelo alla scrittura in giro per il territorio. Cantare, scrivere, disegnare e trasformarsi in altro da sé, esplorando le vie delle storie, sperimentando con la lingua e con il corpo. Sono queste le azioni messe in campo dai formatori oltre la dimensione frontale della lezione, immaginando altri luoghi dove fare scuola, reinventando continuamente il ruolo degli studenti, chiamati a diventare attori del proprio tempo. L'ambiente del laboratorio è soprattutto possibilità, confronto aperto a nuovi risultati, superando l'utilizzo classico del linguaggio, valorizzando le esperienze e le competenze di cittadinanza degli studenti e delle studentesse.



... immaginiamo di determinare con la Staffetta sempre più passione e passioni verso i saperi facendo sentire protagonisti i nostri ragazzi del divenire che è in un racconto e del racconto che si compie ogni volta, quando operiamo per il divenire che ci accomuna.

VISITE DI ISTRUZIONE



La dimensione del laboratorio è il valore aggiunto delle visite di istruzione organizzate a fine anno scolastico, ultimo atto del percorso della Staffetta di Scrittura Bimed. Nello scenario di grande suggestione naturale dell'arcipelago delle Tremiti, nella cornice di parchi, pinete, spiagge e luoghi di accoglienza, ragazzi e bambini incontrano gli autori degli incipit, per dei momenti di scambio destinati a diventare un punto di confronto importante. La fortezza di San Nicola, le celle di confino, l'Isola di Capraia e la Grotta delle Rondinelle mettono insieme storia e bellezze naturali che non lasciano indifferenti, senza dimenticare il legame dei luoghi con il cantautore Lucio Dalla.

Qui dove il mare circonda tutto, lungi dall'essere semplici lezioni, i laboratori diventano parte integrante delle giornate degli studenti, con le ore trascorse tra escursioni, giochi e apprendimento, fino alle gare della *Bimed Champions Cup* che mettono in campo ragazzi e docenti. Lo schema si svolge con uguale forza a Marina di Camerota, visitando spiagge incontaminate, grotte e insenature di grande bellezza e valore ambientale, con un percorso naturale che comprende la Baia degli Infreschi, Cala Bianca e Cala Pozzallo, e svolgendo laboratori con gli autori nello spazio organizzato di villaggi turistici dedicati interamente alla formazione.

Seguendo il filo del tempo, ogni momento del viaggio ne costituisce tappa fondamentale, alternando la formazione alla creatività e alla dimensione ludica.

E da quest'anno nuove località ospiteranno la Staffetta... tra queste la magica Ascea, Paestum e...





*La prima parola che mi viene in mente è: MIRACOLO!
È un miracolo, perché ogni scrittore che scrive l'incipit
non sa assolutamente come andrà a finire e alla fine si trova,
per miracolo appunto, una storia molto diversa
da quella che lui aveva immaginato, sorprendente, originale.
È un miracolo perché tutti questi ragazzi sparsi dal nord al sud d'Italia,
hanno la possibilità di incontrarsi a fine anno scolastico in occasione di
raduni in luoghi meravigliosi dove sono coinvolti anche gli scrittori,
e questo, altro miracolo, permette un confronto diretto e non scontato.*

Giorgio Scaramuzzino



Via della Quercia 68
84080 Capezzano di Pellezzano (SA) - Italy

tel. +39 089 2964302

| www.bimed.net |

| info@bimed.net |

| facebook.com/BiennaleMediterraneo |

| instagram.com/bimed_ig |

| youtube.com/bimed |

